

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 5: Il tetto degli edifici

Artikel: Il tetto abitato : rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

Autor: Miller & Maranta

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-323166>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Miller & Maranta foto Ruedi Walti

Il tetto abitato

Rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

Descrizione dell'area

Il passo del San Gottardo è uno dei passi alpini più simbolici d'Europa. Da secoli è il collegamento stradale più importante tra la parte italoфона e germanofona della Svizzera ed è anche un importante collegamento stradale intereuropeo. L'insieme di edifici in cima al passo è prova di questa storia ricca e diversificata. Oggi la cima del passo è caratterizzata dagli edifici dell'«Alte Sust» e dall'hotel «San Gottardo». L'antico rifugio, che rappresenta l'edificio originario, è leggermente arretrato, ma ha ugualmente un effetto d'impatto da lontano, grazie alla caratteristica facciata a due spioventi. Dopo il rogo del 1905 l'edificio è stato annesso al lato meridionale della piccola cappella originaria del XVI secolo.

Inizio del progetto

Oggi, il potenziale architettonico risiede nel volume, nella sua espressione fiera e decisa, nella posizione in cima al passo, esposta al severo clima di montagna con la facciata principale rivolta a sud. Questi elementi hanno un forte effetto visivo sul visitatore. Il progetto esalta questo carattere d'effetto e aggiunge un nuovo strato contemporaneo. Tutto ciò viene svolto col necessario rispetto per il monumento culturale ed applicando tutte le misure più accurate. Da un lato queste misure vogliono eliminare le parti fuorvianti, dall'altro servono a rafforzare le caratteristiche architettoniche esistenti e il significato storico.

Gli edifici, precedentemente percepiti come strutture separate, sono ora uniti sotto a un grande tetto, ricoperto di lamiera di piombo. La facciata principale è ora estesa di un piano e vari tipi di finestre raccontano la loro rispettiva storia di secoli passati.

Sotto questa imponente facciata principale il visitatore può accedere all'edificio attraverso un antico portale di legno e può proseguire verso il piano superiore passando per la scala storica. Qui si trova la grande sala con la vecchia stufa in steatite. Le camere degli ospiti si trovano ai piani superiori allineate lungo il corridoio, ricoperto da intonaco naturale. Proprio come in una casa residenziale, il visitatore può entrare nella propria stanza, illuminata da una finestrella. Come estensione della stanza un semplice giaciglio è inserito in un'alcova. La comoda camera degli ospiti è incorniciata da una imponente costruzione lignea, che le infonde un aspetto antico. Le stanze sono arredate con pochi mobili e ricordano i tempi in cui la casa era un semplice rifugio.

Rinnovo e ampliamento dell'Ospizio San Gottardo

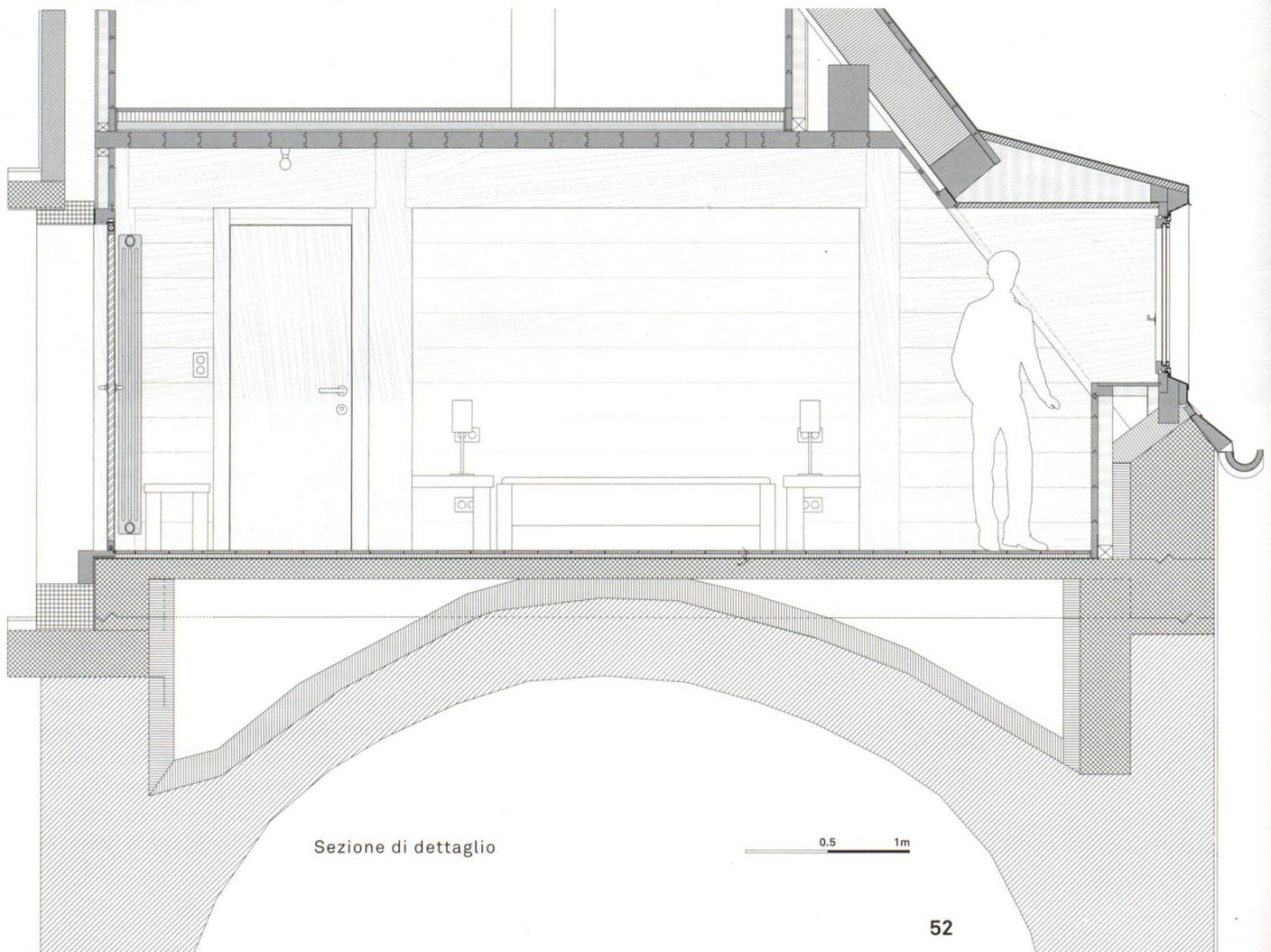
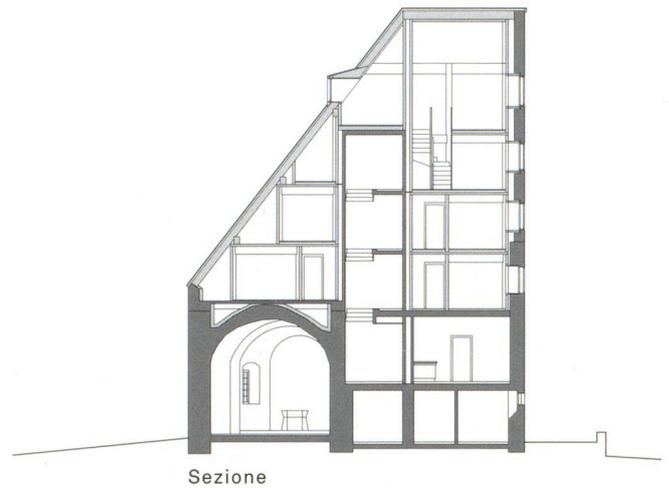
Committente	Fondazione Pro San Gottardo; Airolo
Consulente	arch. Franco Poretti
Architetti	Miller & Maranta Architekten; Basilea
Collaboratori	J.-L. von Aarburg Project manager: Nils-Holger Haury
Ingegnere civile	Conzett Bronzini Gartmann AG; Coira
Specialisti	Ing. rvcs: Visani Rusconi Telleri SA; Lugano Ing. elettrico: Ghidossi Gianfranco SA; Bellinzona
	Fisica delle costruzioni: BWS Labor AG; Winterthur
	Direzione lavori: CAS Architekten; Altdorf
	supervisione di Falk Grimm
Fotografi	Ruedi Walti, Basilea
Date	progetto: 2008 realizzazione: 2010
Archi	Il progetto di concorso è pubblicato in <i>Archi</i> sul n. 1-2006

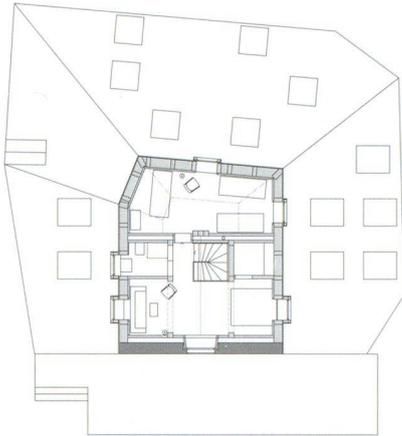




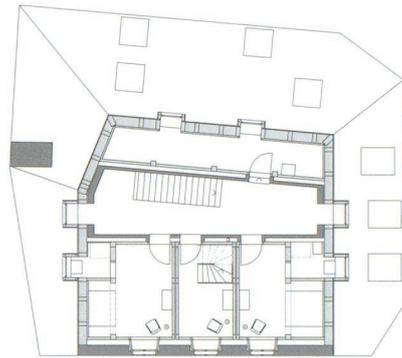
Concetto strutturale

Per poter svolgere le attività di un hotel contemporaneo la facciata meridionale a due spioventi realizzata in conci di pietra è stata estesa di un piano. La cimasa è rinsaldata da una fascia di cemento, posta sopra ai mattoni. Questa fascia assorbe anche la spinta della nuova copertura. Le parti nuove della facciata sono ricoperte con lo stesso intonaco grezzo scoperto sulla struttura esistente. Sopra al secondo piano la struttura interna delle camere è stata completamente smantellata. Nella facciata esistente è stata introdotta una struttura in legno che trae origine da esempi storici della regione. Grazie a questo sistema costruttivo a secco e alla preparazione della costruzione in legno nei laboratori, la breve stagione estiva senza neve è stata efficientemente sfruttata per la costruzione. Nello stesso tempo la struttura coibentata in legno rappresenta un miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, che ora può essere riscaldato con energia geotermica.

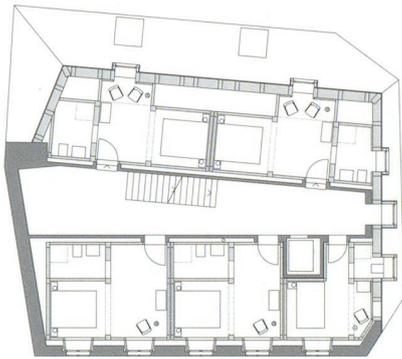




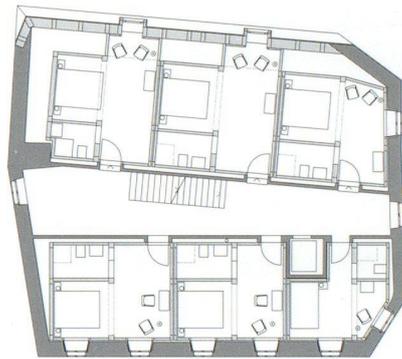
Pianta quinto piano



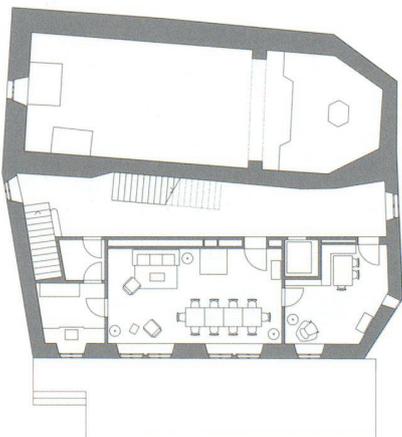
Pianta quarto piano



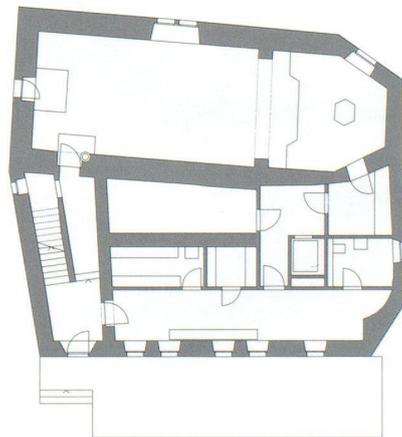
Pianta terzo piano



Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Fonte: TEC 21